

Conferenza stampa

giovedì 2 dicembre 2004 – ore 13.30 – Sala del Gran Consiglio Bellinzona

Tema: Cambio orario dei trasporti pubblici e mobilità in Ticino

Introduzione del Consigliere di Stato Marco Borradori
Direttore del Dipartimento del territorio

lastrina numero 1 (copertina)

La mia introduzione al tema odierno vuole dapprima richiamare gli indirizzi metodologici, tecnici e organizzativi che presiedono alla realizzazione della politica cantonale della mobilità per poi evidenziare il ruolo assunto dai trasporti pubblici in questo contesto.

Concluderò il mio intervento illustrando i principali progetti realizzati nei trasporti pubblici e quelli previsti per il futuro.

lastrina numero 2 (i trasporti pubblici: un elemento essenziale per una politica integrata della mobilità)

A partire dagli Anni Novanta, il Cantone ha proposto e progressivamente realizzato un nuovo specifico indirizzo pianificatorio e operativo per dare una risposta ai problemi della mobilità. Esso si basa su tre elementi di fondo:

1. l'elaborazione dei Piani regionali dei trasporti (nuovo approccio di metodo);
2. la presa in considerazione di tutti i mezzi di trasporto e l'integrazione della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente nella procedura di ricerca e definizione delle soluzioni;
3. l'istituzione delle Commissioni regionali dei trasporti (nuovo modello organizzativo).

L'obiettivo dei PRT è quello di determinare entro un comprensorio territoriale specifico i problemi e gli interventi volti a soddisfare i bisogni di mobilità. Questi interventi devono essere improntati alla massima efficacia tenendo conto della necessità di ridurre gli impatti ambientali e di sostenere gli indirizzi d'organizzazione del territorio fissati nel Piano direttore cantonale (PD).

Aspetti essenziali dei PRT sono l'individuazione della rete delle strade, di quella dei mezzi pubblici su gomma e su ferro, delle piste ciclabili, dei punti d'interscambio (P+R) e la definizione dei principi di gestione del traffico fermo (posteggi).

Con l'approvazione del PTRTV (luglio 2004), tutte le regioni del Cantone dispongono ora di un Piano regionale dei trasporti approvato dal Consiglio di Stato. È così posto l'ultimo tassello per complementare il Piano cantonale dei trasporti, strumento destinato a promuovere e coordinare la politica cantonale dei trasporti.

lastrina numero 3 (mobilità su scala regionale e locale)

Tutti i Piani elaborati e approvati si fondano su un modello di mobilità integrata, in cui i mezzi di trasporto pubblico e la viabilità motorizzata individuale assolvono funzioni complementari e interdipendenti, secondo il contesto operativo - dove occorre chiaramente distinguere tra centri urbani e zone periferiche - e le loro caratteristiche tecniche ed economiche.

lastrina numero 4 (Comprensori dei Piani regionali dei trasporti e agglomerazioni nel Cantone Ticino)

L'ampiezza dei problemi della mobilità presuppone analisi e soluzioni fondate su reti e catene di trasporto, che comportano scale di riflessione e di decisioni estese a interi comprensori. In questo quadro e in modo pragmatico, il Cantone ha promosso l'istituzione di CRT. Oggi, sono operative cinque Commissioni, che coprono tutto il territorio cantonale e tutte le regioni alle prese con problemi rilevanti (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Vallemaggia, Bellinzonese e Regione Tre Valli). Queste Commissioni sono divenute un punto di riferimento essenziale per il

Cantone nell'intento di favorire una presa di coscienza regionale dei problemi e un'azione concordata tra le parti.

lastrina numero 5
(Piano Direttore, Legge sulla protezione dell'ambiente e Legge sui trasporti pubblici)

L'attuale **PD cantonale** postula la definizione di una rete efficiente ed efficace di servizi pubblici complementari alla mobilità individuale.

Relativamente alla **protezione dell'ambiente**, il Piano di risanamento dell'aria, approvato dal Consiglio di Stato, sostiene con tutta una serie di schede operative il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico.

La **Legge sui trasporti pubblici** si è data come obiettivo la realizzazione di una rete integrata di trasporto pubblico al servizio dei passeggeri

lastrina numero 6
(i principali progetti che sono stati realizzati negli ultimi anni)

In questi ultimi anni le prestazioni dei servizi di trasporto pubblico hanno conosciuto una estensione mirata in funzione dei bisogni effettivi e delle potenzialità di mercato. Con la progressiva elaborazione e approvazione dei PRT e grazie alla messa in vigore della Legge sui trasporti pubblici a partire dal 1995, hanno potuto essere realizzati, importanti interventi a sostegno di un sistema di trasporti pubblici più attrattivo e competitivo.

Ricordiamo i principali progetti:

- la riorganizzazione dei servizi urbani negli agglomerati di Locarno (1996), di Lugano (dal 2002) e di Mendrisio-Chiasso (2004);
- la creazione della Comunità tariffale Ticino e Moesano (1997);
- l'integrazione dei trasporti scolastici speciali nei servizi di linea (dal 1998 a tappe);
- l'introduzione dell'orario cadenzato ogni 30' per i collegamenti Locarno-Lugano (1997);
- la ristrutturazione e il potenziamento mirato dei servizi regionali su gomma in diverse regioni del Cantone;

- la creazione della linea P+R Fornaci-Lugano Centro (2004);
- il prolungamento della linea 31 Ascona-Minusio fino al centro Coop Tenero (2004).

lastrina numero 7
(i principali progetti per il futuro)

Le prospettive di sviluppo della mobilità indicano entro il 2020 una sua ulteriore e consistente crescita. Senza un'estensione significativa delle attuali prestazioni, come in parte già indicato nei PRT e nelle prospettive aperte dai grandi progetti della Confederazione (AlpTransit e Ferrovia 2000), saremo confrontati a fenomeni generalizzati di congestione e a crescenti costi ambientali, senza peraltro dimenticare gli effetti negativi sull'uso del territorio. In quest'ottica il contributo positivo e riequilibratore dei trasporti pubblici nella gestione della crescita della mobilità è non solo confermato ma giudicato indispensabile.

Elementi di riferimento fondamentali per i futuri progetti nel settore sono

- le misure proposte nei PRT;
- la realizzazione a tappe del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia
- le opere attuate dalla Confederazione (progetto AlpTransit e Ferrovia 2000).
- estensione della Comunità tariffale ad altri titoli di trasporto entro l'inizio dell'anno d'orario 2007.

Cambio orario dei trasporti pubblici e mobilità in Ticino

**Dipartimento del territorio
Conferenza stampa
Giovedì, 2 dicembre 2004**



I Piani regionali dei trasporti

3 elementi di fondo:

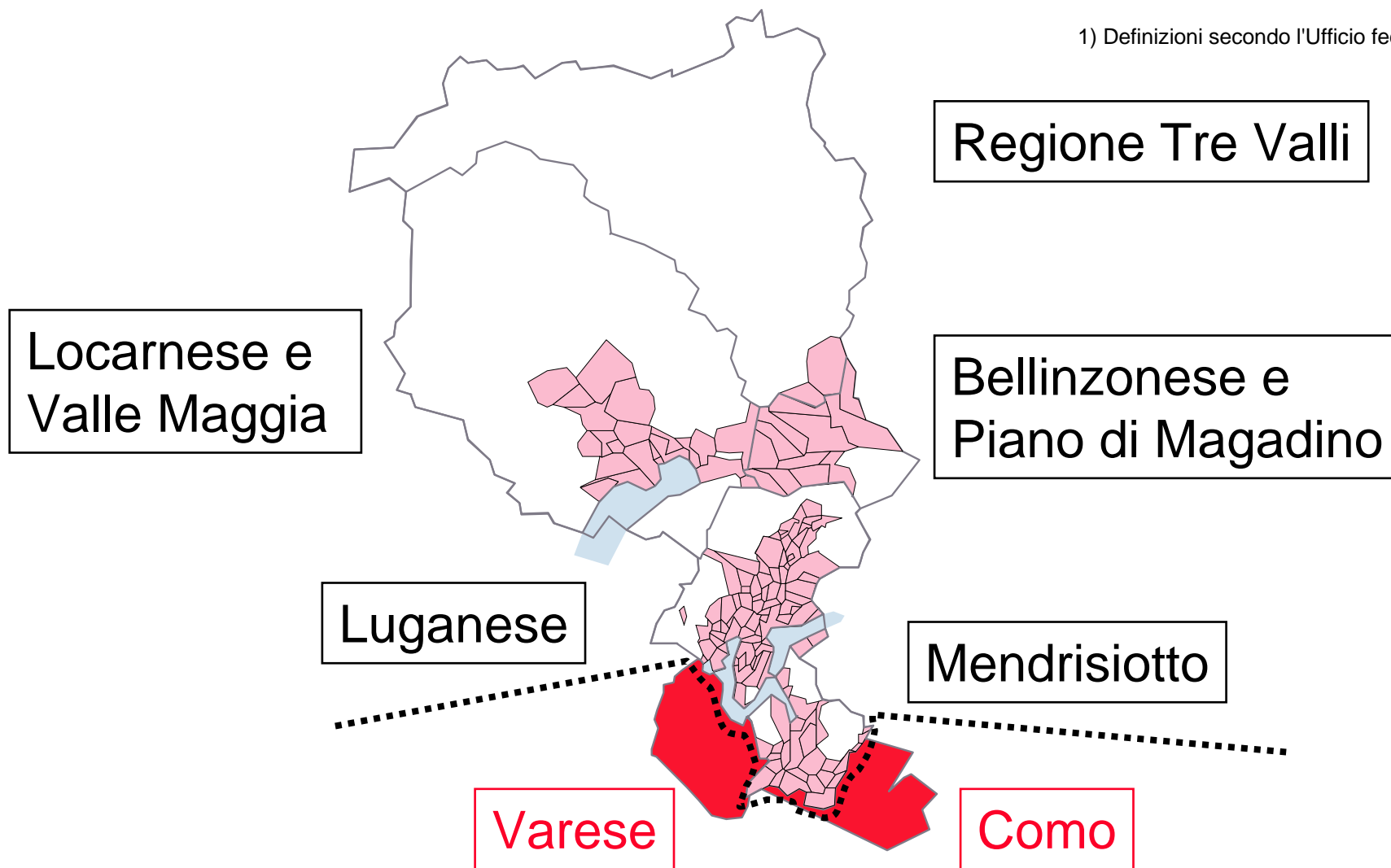
- l'elaborazione dei **Piani regionali dei trasporti** (**nuovo approccio metodologico**);
- la presa in considerazione di **tutti i mezzi di trasporto** e l'integrazione della **pianificazione del territorio** e della **protezione dell'ambiente** nella procedura di ricerca e definizione delle soluzioni (**nuovo approccio multimodale e interdisciplinare**);
- l'istituzione delle **Commissioni regionali dei trasporti** (**nuovo modello organizzativo**).

La mobilità a scala regionale e locale



Comprensori dei Piani regionali dei trasporti e agglomerazioni¹⁾ nel Cantone Ticino

1) Definizioni secondo l'Ufficio federale di statistica



Il Piano Direttore, la Legge sulla protezione dell'ambiente e la Legge sui trasporti pubblici

- PD cantonale
 - consentire un collegamento rapido tra i centri;
 - offrire una mobilità di base a chi risiede nelle zone periferiche e non dispone di alternative di trasporto;
 - ridurre la pressione del traffico motorizzato individuale nei centri, che ne pregiudica l'attrattività economica e la qualità ambientale
- Legge sulla protezione dell'ambiente
 - PRA: potenziare i servizi di trasporto pubblico;
- Legge sui trasporti pubblici
 - permettere alla popolazione un'adeguata mobilità su tutto il territorio cantonale;
 - migliorare il rapporto tra l'uso del trasporto pubblico e quello individuale motorizzato.

I principali progetti che sono stati realizzati negli ultimi anni

- la riorganizzazione dei servizi urbani negli agglomerati di Locarno (1996), di Lugano (dal 2002) e di Mendrisio-Chiasso (2004);
- la creazione della Comunità tariffale Ticino e Moesano (1997);
- l'integrazione dei trasporti scolastici speciali nei servizi di linea (dal 1998 a tappe);
- l'introduzione dell'orario cadenzato ogni 30' per i collegamenti Locarno-Lugano (1997);
- la ristrutturazione e il potenziamento mirato dei servizi regionali su gomma in diverse regioni del Cantone;
- la creazione della linea P+R provvisorio Fornaci-Lugano Centro (2004);
- prolungamento della linea 31 fino al centro Coop Tenero (2004).

I principali progetti per il futuro

■ le misure previste dai Piani regionali dei trasporti

- il potenziamento mirato dei servizi regionali nelle zone ad elevata domanda;
- il potenziamento delle prestazioni della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa
- la riorganizzazione dei servizi urbani del Bellinzonese
- la seconda tappa della riorganizzazione dei servizi urbani del Luganese in relazione alla messa in esercizio della galleria Veduggio-Cassarate

■ il sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia

- la realizzazione del nuovo collegamento Lugano – Mendrisio – Varese - Malpensa
- la realizzazione del collegamento diretto Locarno-Lugano

■ estensione della Comunità tariffale ad altri titoli di trasporto

